



Dateci giustizia, Vi daremo Giustizia

Sit-in dei Lavoratori della Sezione Lavoro del Tribunale di Bari

Oggi martedì 13 luglio, dalle 10,30 alle 12.30, nel piazzale antistante l'ingresso del palazzo di Giustizia di Piazza de Nicola, si è tenuta una assemblea sit-in dei 25 lavoratori in servizio presso la Sezione Lavoro del Tribunale di Bari.

L'interruzione per due ore delle attività lavorative è stato deciso insieme alle sigle sindacali RdB-Unione Sindacale di Base e Cgil per rendere note ai cittadini/utenti le difficoltà che una delle sezioni "nevralgiche" del servizio Giustizia, la sezione lavoro, sta attraversando oramai da anni. Cause a decine di migliaia per uno oramai sparuto gruppo di lavoratori che, con la dignità che li ha sempre sorretti, tentano ogni giorno di rendere un servizio all'altezza delle richieste. Ma in questi anni bui di tagli al personale ed alle risorse, un colpo quasi mortale è stato assestato a queste legittime aspirazioni dei cittadini e dei lavoratori. Al grido "Dateci Giustizia, Vi daremo Giustizia", sono stati distribuiti dei volantini informativi diretti agli utenti che entravano nel palazzo di Giustizia.

Al fianco dei lavoratori si è ritrovato anche il Presidente del Tribunale di Bari Vito Savino "..lavoratori eroici.. siamo tutti incazzati..." ed il rappresentante della Associazione Nazionale Magistrati – Puglia Casciaro ".. questa protesta è la nostra protesta..".

Il rappresentante della RdB-Unione Sindacale di Base Giustizia Vito Ranieri ha dichiarato:" "Non siamo al fianco di questi lavoratori, bensì noi stessi siamo questi lavoratori... e come loro siamo cittadini che si aspettano una macchina della Giustizia all'altezza dei tempi e delle tasse che versiamo.. una macchina che ora, tra tagli indiscriminati e cattiva gestione invece è senza telaio né motore! Questo allarme non deve rimanere inascoltato. Nella manovra finanziaria siamo presenti, ma come prescelti a pagare la crisi... Qualcuno lassù non vuole che da queste parti le cose funzionino, e non bisogna andare molto lontano per averne le prove, basta parlare con uno qualsiasi di questi lavoratori ".

Qui di seguito il testo del volantino distribuito dai lavoratori all'utenza:

"I lavoratori della Sezione Civile del Tribunale di Bari che vedete oggi qui davanti a questo ingresso, Vi chiedono giustizia per potervi garantire Giustizia.

Questa manifestazione di sole 2 ore è stata decisa per segnalare a voi utenti le difficoltà oramai quasi croniche che stanno investendo la sezione Lavoro. La nostra è una breve interruzione del servizio, per chiedervi giustizia, al fine di scongiurare una definitiva interruzione del servizio. Tra pochi minuti torneremo in quella che è diventata una trincea, e recupereremo questo tempo che speriamo non sia "perso". Non siamo fannulloni, ma lavoratori che con la loro dignità vogliono informare l'utenza delle condizioni in cui siamo costretti ogni giorno ad operare. Oramai in pochi, con un numero di cause abnorme a cui né noi né i magistrati riusciamo a far fronte. Non dimentichiamo mai che ogni causa, ogni singolo fascicolo, porta con se storie difficili, conflitti irrisolti...

Come non dimentichiamo mai il nostro doppio ruolo, lavoratori del servizio pubblico ma anche cittadini che fruiscono dei servizi pubblici. Tutti gli attacchi sotto forma di tagli e di campagne denigratorie nei nostri confronti hanno un conto molto più salato di quello che ci si aspettava e soprattutto un destinatario diverso da quello sbandierato: non sono i fannulloni a pagare, ma chi lavora ed il cittadino che con le sue tasse ha diritto ad una giustizia certa in tempi brevi (e tra questi ci siamo anche noi!).

Abbiamo portato simbolicamente "fuori" la protesta, per ricordarvi che il servizio pubblico non dimora solo dentro queste imponenti mura, nelle aule, nelle cancellerie. Il servizio Giustizia è prima di tutto nella società civile che può, con le sue scelte politiche e di opinione, decidere quale modello di Stato vorrebbe vivere. Se, come noi, volete che una causa si definisca in 10 mesi anziché in 10 anni, allora siate al nostro fianco quando chiediamo più personale, risorse, efficienza, organizzazione. Dateci giustizia, così potremo darvi Giustizia".